

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - TAPC11000A

L.C.DE SANCTIS - L.S. GALILEI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TAPC11000A	0.0	0.1	0.4	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti del Liceo provengono, oltre che dal comune di Manduria, da comuni limitrofi come Sava, Lizzano, Torricella, Avetrana, Erchie, San Pancrazio Salentino, Oria; centri caratterizzati da un' economia basata prevalentemente sul terziario, su attività agricole e artigianali. Per questo motivo il livello socio-economico di provenienza degli alunni del Liceo si attesta su Medio-Basso. Va differenziata la popolazione scolastica del Liceo Classico e Scientifico (Medio-Alto) e quella del Liceo Linguistico e delle Scienze Umane (Medio-Basso).</p> <p>Gli studenti con cittadinanza non italiana rappresentano una percentuale trascurabile (ca 1%), Nell'a.s. 2015/16 il Liceo ha registrato una popolazione scolastica di 1090 alunni con 21 classi nell'indirizzo scientifico; 11 classi nell'indirizzo classico; 8 classi nell'indirizzo linguistico; 9 classi nell'indirizzo scienze umane. Le classi sono divise su due sedi: la Sede De Sanctis e la Sede Galilei.</p>	<p>Il complessivo contesto socio economico di provenienza degli studenti risulta medio-basso. Tuttavia la popolazione scolastica presenta una evidente eterogeneità con una forbice notevole. In alcune famiglie entrambi i genitori risultano disoccupati o inoccupati (gli studenti con entrambi i genitori disoccupati raggiunge nel Liceo, una percentuale quasi doppia rispetto a quella pugliese e, in generale, italiana), la maggioranza delle famiglie è monoreddito. Il settore di occupazione prevalente è quello primario, in linea con la vocazione territoriale.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

L'Istituto è ubicato in una zona non eccessivamente periferica della città, molto prossima al capolinea degli autobus di linea dove arrivano i pullman da tutta la Provincia. Nelle immediate adiacenze del plesso scolastico sono ubicati altri Istituti di I° e II° grado, una assortita libreria nonché vari esercizi commerciali. Il comune di Manduria, ha un'economia basata prevalentemente sull'agricoltura ed il suo nome è oramai conosciuto anche fuori dai confini nazionali stante la produzione di un vino DOC denominato appunto "primitivo di Manduria". Ancorata alle sue antiche tradizioni Manduria dispone di un vasto parco archeologico Messapico ove insiste una necropoli composta da circa 2.500 tombe risalenti dal VI° al II° secolo a.C., una cinta difensiva con relativo fossato che testimonia la sua antica potenza nonché un sito particolare denominato "Fonte Pliniano" già descritto da Plinio il Vecchio nella sua "Historia Naturalis" che costituisce il simbolo della città.

Le risorse territoriali presenti sono le seguenti:

Comune di Manduria con la Biblioteca Comunale Gatti di notevole interesse culturale e storico; Aziende vocate al turismo e all'enogastronomia;

Associazioni di volontariato per lo sviluppo di una cultura della solidarietà rivolta alle persone straniere, disagiate e in situazione di handicap.

Associazioni culturali, artistiche, sportive e di orientamento al lavoro, allo studio e al tempo libero.

L'Amministrazione Locale Provincia di Taranto non è sempre attenta a cogliere le istanze della scuola, non riesce nemmeno ad erogare l'annuale contributo di funzionamento e per la manutenzione degli edifici. Non è disponibile ad assumere partenariati nelle iniziative della scuola. Il territorio è carente di luoghi di ritrovo/aggregazione, teatri, cinema, centri sportivi, palazzetto dello sport. Pertanto le palestre scolastiche costituiscono luogo di attività per numerose associazioni sportive del territorio.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	40	39,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	46,7	43	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	13,3	17,4	27,4
Situazione della scuola: TAPC11000A	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,4	0,3
	Parziale adeguamento	63,3	54,3	52,8
	Totale adeguamento	36,7	45,2	46,9
Situazione della scuola: TAPC11000A		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le sedi su cui è dislocata la scuola sono facilmente raggiungibili sia dai bus di linea che trasportano i pendolari, sia dagli utenti del posto.</p> <p>La condizione economica delle famiglie degli utenti consente di richiedere contributi alle famiglie per i viaggi d'istruzione.</p> <p>L'utilizzo di finanziamenti FESR consente alla scuola, in questo anno scolastico, di dotarsi di una rete wifi sicura ed efficiente, collegata via fibra.</p> <p>Solo la sede Galilei è dotata di ascensore.</p>	<p>La facile raggiungibilità non si traduce sempre in un ingresso puntuale degli studenti a causa della mancanza di un raccordo fra aziende erogatrici del servizio di trasporti e/o scuola/comune.</p> <p>Il non incisivo contributo finanziario della Provincia rende difficile il totale adeguamento delle strutture in relazione alla sicurezza e all'abbattimento delle barriere architettoniche.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TAPC11000A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TAPC11000A	75	90,4	8	9,6	100,0
- Benchmark*					
TARANTO	10.013	92,3	838	7,7	100,0
PUGLIA	76.290	93,9	4.950	6,1	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TAPC11000A - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TAPC11000A	2	2,7	9	12,0	32	42,7	32	42,7	100,0
- Benchmark*									
TARANTO	195	2,2	1.846	21,0	3.260	37,1	3.492	39,7	100,0
PUGLIA	1.451	2,3	12.245	19,5	24.175	38,5	24.862	39,6	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:TAPC11000A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TAPC11000A	98,5	1,5	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TAPC11000A - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TAPC11000A	20	25,6	17	21,8	16	20,5	25	32,1
- Benchmark*								
TARANTO	1.629	23,7	1.814	26,3	1.315	19,1	2.129	30,9
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TARANTO	93	88,6	-	0,0	12	11,4	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	661	89,6	5	0,7	72	9,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,3	3,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	10	12,4
	Da 4 a 5 anni	3,3	1,3	1,7
	Più di 5 anni	83,3	84,8	79
Situazione della scuola: TAPC11000A	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	30	16,1	24,2
	Da 2 a 3 anni	16,7	32,2	33,6
	Da 4 a 5 anni	23,3	22,2	15,4
	Più di 5 anni	30	29,6	26,7
Situazione della scuola: TAPC11000A		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente consta di 79 docenti, 70 (88,6 %) a tempo indeterminato e 9 (11,4) a tempo determinato. Tra i docenti a tempo indeterminato, n° 30 hanno un'età superiore a 55 anni, n° 29 un'età compresa tra 45-54 anni, n° 10 un'età compresa tra 35-44 anni ed infine n° 1 un'età inferiore a 35 anni. Il 98,5 % dei docenti a tempo indeterminato è in possesso di un diploma di laurea, la restante è in possesso di un diploma di scuola superiore. Il numero dei docenti a tempo indeterminato presente in questa istituzione da oltre 10 anni è 23; 19 docenti prestano servizio da 6 a 10 anni; 17 docenti da 2 a 5 anni; 11 docenti dall'anno in corso. L'istituzione è diretta da un D.S. con incarico nell'Istituto dall'anno scolastico 2015-2016 in possesso di esperienza dirigenziale da più di 3 anni. L'istituto può avvalersi di esperti esterni, ma ha al suo interno alcuni docenti dotati di competenze acquisite con specifiche attività di formazione a livello postuniversitario o professionale per quanto concerne l'impiego della tecnologia informatica e la conoscenza certificata della lingua straniera.</p>	<p>Le marcate differenze generazionali possono alterare il dialogo socio-culturale tra didatta e discente.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: TAPC11000A	95,2	97,3	100,0	100,0	100,0	97,4	97,1	98,3
- Benchmark*								
TARANTO	95,9	97,3	96,4	99,0	95,8	97,6	97,2	98,9
PUGLIA	96,3	97,2	96,3	97,8	96,2	97,5	96,4	97,4
Italia	90,9	93,1	92,9	94,4	92,3	94,0	93,9	95,4

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: TAPC11000A	26,2	37,8	3,6	4,0	8,8	15,8	8,8	6,9
- Benchmark*								
TARANTO	11,8	13,1	7,1	6,7	12,5	9,4	8,0	3,4
PUGLIA	10,4	12,2	11,6	9,1	10,4	9,4	9,7	7,0
Italia	18,5	19,4	18,0	14,6	18,2	18,4	16,4	13,0

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: TAPC11000A	87,7	81,2	87,1	88,9	89,8	87,3	83,9	92,6
- Benchmark*								
TARANTO	93,3	94,4	93,6	97,6	93,2	94,9	96,2	97,4
PUGLIA	91,8	94,7	94,1	95,4	91,2	94,2	92,9	94,8
Italia	84,1	88,5	88,2	91,3	86,0	90,1	89,8	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: TAPC11000A	21,5	15,6	12,9	33,3	6,1	19,0	0,0	14,8
- Benchmark*								
TARANTO	16,1	16,2	13,7	10,9	16,1	11,8	14,5	10,5
PUGLIA	16,9	15,7	16,6	13,5	16,6	16,1	14,9	12,8
Italia	21,8	21,4	20,2	16,4	21,8	21,1	19,0	15,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: TAPC11000A	97,0	97,1	92,1	100,0	97,8	96,9	91,7	92,3
- Benchmark*								
TARANTO	94,6	94,8	93,7	94,2	96,2	95,3	95,1	94,7
PUGLIA	95,4	95,8	94,8	95,5	94,5	96,1	95,4	96,5
Italia	88,5	90,7	90,2	92,2	89,5	91,8	91,2	93,1

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: TAPC11000A	16,0	6,7	29,1	5,9	14,4	7,2	13,0	12,8
- Benchmark*								
TARANTO	11,9	13,0	16,2	11,4	11,0	12,0	14,2	10,3
PUGLIA	12,8	13,6	15,4	14,3	11,8	12,6	12,4	12,1
Italia	21,1	22,0	22,2	19,6	20,3	21,1	21,0	18,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: TAPC11000A	93,9	94,3	-	-	92,3	93,8	94,3	-
- Benchmark*								
TARANTO	94,0	96,8	94,5	97,0	91,0	90,1	90,7	94,3
PUGLIA	84,6	89,6	92,3	94,5	89,4	92,3	90,1	93,6
Italia	79,8	86,6	87,2	91,0	83,7	88,8	88,3	91,7

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: TAPC11000A	27,3	17,1	-	-	25,0	21,9	28,6	-
- Benchmark*								
TARANTO	15,6	14,6	19,7	9,8	13,2	14,6	20,0	19,6
PUGLIA	20,2	20,3	17,5	13,1	18,6	17,4	16,5	14,7
Italia	26,3	26,4	23,9	20,3	25,6	25,7	22,8	18,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: TAPC11000A	1,4	19,2	19,2	21,9	37,0	1,4	0,0	6,2	25,0	41,7	25,0	2,1
- Benchmark*												
TARANTO	0,8	13,8	29,6	24,8	27,8	3,3	1,0	15,1	24,7	26,2	26,0	7,0
PUGLIA	2,0	14,2	27,9	24,9	25,9	5,0	2,0	14,9	24,6	25,0	27,3	6,1
ITALIA	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: TAPC11000A	1,6	15,6	28,7	26,2	21,3	6,6	0,9	9,4	39,3	23,1	19,7	7,7
- Benchmark*												
TARANTO	2,0	18,7	29,1	23,3	22,1	4,8	3,0	15,3	28,4	23,3	24,6	5,5
PUGLIA	3,1	19,0	28,0	23,4	22,4	4,1	3,7	18,0	27,7	23,7	22,7	4,3
ITALIA	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: TAPC11000A	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	0,7	0,4	0,6	0,6	0,5
PUGLIA	0,2	0,3	0,5	0,6	0,3
Italia	0,6	0,4	0,7	0,7	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: TAPC11000A	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	0,0	0,2	0,9	0,3	0,3
PUGLIA	0,7	0,5	0,8	1,3	0,6
Italia	0,9	0,7	1,1	1,1	0,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: TAPC11000A	1,1	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	0,9	0,4	0,7	1,0	0,2
PUGLIA	0,4	0,4	0,6	0,8	0,3
Italia	0,5	0,5	0,7	0,9	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: TAPC11000A	0,0	3,0	0,0	-	-
- Benchmark*					
TARANTO	1,1	0,4	1,3	1,7	1,0
PUGLIA	1,3	0,7	1,4	1,1	0,8
Italia	1,7	1,2	1,9	1,6	1,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: TAPC11000A	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	2,2	2,4	0,9	0,0	0,5
PUGLIA	2,5	0,8	0,5	0,7	0,5
Italia	3,9	2,1	1,9	1,6	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: TAPC11000A	2,0	5,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	1,2	1,4	0,9	0,0	0,7
PUGLIA	3,9	1,1	1,2	0,6	0,2
Italia	4,9	2,3	2,0	1,2	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: TAPC11000A	0,0	0,0	0,0	0,9	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	4,9	1,8	4,7	2,3	0,6
PUGLIA	2,7	2,1	2,0	1,4	0,4
Italia	3,9	2,6	2,5	1,6	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: TAPC11000A	2,0	0,0	0,0	-	-
- Benchmark*					
TARANTO	15,6	9,1	6,7	6,8	0,7
PUGLIA	7,7	6,0	3,1	1,6	0,4
Italia	7,5	4,4	2,9	1,5	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: TAPC11000A	5,6	0,0	5,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	2,8	3,0	2,4	0,0	0,3
PUGLIA	2,9	3,0	1,7	1,2	0,4
Italia	5,1	3,5	2,8	1,9	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: TAPC11000A	3,8	3,1	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	2,8	1,6	1,4	1,3	2,0
PUGLIA	3,2	2,2	2,1	1,8	0,8
Italia	4,6	2,8	2,5	1,7	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: TAPC11000A	1,1	1,0	1,8	0,8	0,8
- Benchmark*					
TARANTO	3,3	2,8	4,3	2,4	0,8
PUGLIA	3,0	2,9	2,9	1,5	0,5
Italia	4,7	3,5	3,3	2,0	0,9


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: TAPC11000A	0,0	0,0	0,0	-	-
- Benchmark*					
TARANTO	3,8	1,6	2,1	2,7	0,3
PUGLIA	4,8	2,5	1,6	1,0	0,1
Italia	5,6	3,1	2,5	1,4	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'Istituto presenta una bassa percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva (percentuale che si è abbassata rispetto allo scorso anno) e di studenti con giudizio sospeso. Tale percentuale si è notevolmente abbassata nell'anno scolastico 2015/16 rispetto all'anno scolastico 2014/15, soprattutto nel biennio. La percentuale di studenti con giudizio sospeso si è leggermente alzata (nell'ordine di circa un punto percentuale) solo nelle terze classi. Nel Liceo delle Scienze Umane la percentuale di studenti sospesi si è abbassata di circa 10 punti percentuali, netti miglioramenti si sono registrati anche in tutti gli altri indirizzi.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola, elaborati nei Dipartimenti e adottati dal Collegio Docenti, sono univoci per tutto l'Istituto e riescono a garantire il successo formativo di tutti gli studenti.</p> <p>La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato è poco al disopra della media nazionale, specialmente per il Liceo Scientifico.</p> <p>Pochi gli studenti che abbandonano la scuola e lo fanno soprattutto per un insufficiente orientamento nella scuola media. In aumento il numero degli studenti trasferiti in entrata e provenienti da altri Istituti del territorio.</p>	<p>Il maggior numero di non ammessi e di studenti con giudizio sospeso si registra nel primo biennio e al terzo anno.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
<p>La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.</p>		3 - Con qualche criticità'
		4 -
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p>		7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola presenta pochissimi abbandoni e trasferimenti, garantisce il successo formativo con ammissioni da un anno all'altro in linea con i valori nazionali o poco al disopra, presenta un maggior numero di alunni con giudizio sospeso nel biennio, com'è più naturale date delle scelte di indirizzo a volte poco mediate. L'Istituto proietta gli studenti dell'ultimo anno verso gli studi accademici con valutazioni molto positive e superiori alla media nazionale.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'analisi complessiva dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica registra un punteggio medio sostanzialmente adeguato, in linea con i risultati conseguiti in relazione alle scuole sia del territorio nazionale, sia dell'area meridionale, sia del nucleo regionale, ascrivendo una differenza nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale - ESCS - positiva (+ 2,1). Gli alunni sono, inoltre, collocati per la maggior parte ad un livello medio (2 e 3) per quanto riguarda le competenze dell'italiano. Nonostante il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating), il livello raggiunto dagli studenti del liceo nelle prove INVALSI e' ritenuto complessivamente affidabile. E' bene, dunque, rilevare che si annotano casi di singole classi, in italiano e matematica, che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 italiano risulta complessivamente in linea (livello 21) o leggermente inferiore (livello 2) rispetto alla media nazionale. Le disparità registrate a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono, inoltre, in regressione nel corso della loro permanenza a scuola.	La scuola non riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi, facendo registrare differenziazioni di risultati: tra indirizzi, dove emergono diffuse difficoltà negli indirizzi linguistico e scienze umane. Si registra, inoltre, una sostanziale varietà nella distribuzione degli studenti per le competenze in matematica, facendo rilevare alte percentuali sia a livello medio-basso, 2 e 3, (23,3%; 15,3 %), sia a livello basso, ovvero il livello 1, (32,3%). La quota di studenti collocata nel livello 1 in matematica risulta superiore rispetto alla media nazionale, mentre nel livello 2 sostanzialmente in linea con i risultati nazionali. Si riconosce, in ultimo, una certa variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - individuabili, in particolare, in alcune sezioni/indirizzi, testimoniando disomogeneità nella distribuzione degli studenti nei diversi livelli di rendimento.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nell'anno scolastico 2014/15 l'Istituto non ha svolto le prove Invalsi, quindi si può ad oggi fare riferimento solo ai risultati dell'anno scolastico 2013/14. Nell'anno scolastico in corso le prove Invalsi sono state svolte regolarmente da tutte le seconde classi di tutti gli indirizzi.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti secondo criteri oggettivi e condivisi da tutti, definiti nel regolamento d'Istituto e nella griglia di valutazione del comportamento. Le competenze di cittadinanza sono alla base della formulazione e firma del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento di disciplina degli alunni. Patto Educativo e Regolamento di disciplina sono stati condivisi con tutte le componenti scolastiche e vedono la partecipazione attiva delle rappresentanze studentesche. Secondo il 78% degli studenti la scuola promuove l'assunzione di atteggiamenti responsabili, in netto miglioramento rispetto allo scorso anno scolastico, quando solo il 69% degli studenti riconosceva questa capacità alla scuola. Anche le famiglie si esprimono positivamente per una percentuale dell'84%, mentre lo scorso anno scolastico era del 69%. Il trend positivo fa emergere che i processi attivati dalla scuola vanno nella giusta direzione. Sono stati attivati percorsi per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche con progetti di educazione alla cittadinanza, diritto, economia civile, sicurezza e progetti di tutoring tra pari in tutte le classi nelle ore curricolari.	Non è ancora completa la strutturazione del curricolo con il contributo delle diverse discipline al raggiungimento delle competenze di cittadinanza. Il lavoro di elaborazione, avviato nell'a.s. 2015/16 proseguirà nel prossimo anno scolastico.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è positivo essendosi la scuola dotata di criteri oggettivi di valutazione del comportamento degli alunni e avendo attuato percorsi di sviluppo delle competenze di cittadinanza trasversali per tutte le discipline. E' centrale nel POF lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli studenti. Il Patto Educativo è vissuto non come momento formale nella vita dell'Istituto, ma come esercizio di partecipazione democratica. Gli alunni e le famiglie sono quest'anno maggiormente coinvolti nella progettazione delle attività formative e didattiche.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
TAPC11000A	75,4	75,4
80,5	TARANTO	45,4
45,4		PUGLIA
47,3		32,2
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TAPC11000A	82,1	14,3	3,6	45,7	34,3	20,0	48,0	24,0	28,0	72,7	22,7	4,6
- Benchmark*												
TARANTO	71,9	20,7	7,4	41,0	35,8	23,2	54,3	25,0	20,8	56,4	31,0	12,6
PUGLIA	73,4	19,9	6,7	43,0	36,5	20,5	56,3	25,6	18,1	59,3	24,5	16,2
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TAPC11000A	85,7	10,7	3,6	60,0	24,3	15,7	62,0	8,0	30,0	72,7	18,2	9,1
- Benchmark*												
TARANTO	70,7	19,5	9,8	52,6	22,5	24,9	59,3	17,2	23,5	56,4	20,1	23,4
PUGLIA	70,7	20,7	8,6	53,6	24,6	21,9	59,2	18,6	22,2	59,5	18,9	21,6
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
TAPC11000A	69,0	31,0
TARANTO	71,8	28,2
PUGLIA	75,9	24,1
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TAPC11000A	69,9	50,0
- Benchmark*		
TARANTO	73,4	62,3
PUGLIA	77,9	63,1
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TAPC11000A	liceo classico	0,0	3,4	27,6	41,4	24,1	3,4
- Benchmark*							
TARANTO		3,3	4,3	21,7	32,6	19,0	19,0
PUGLIA		1,5	7,6	18,1	33,0	23,4	16,5
ITALIA		2,0	9,8	23,3	34,1	18,5	12,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TAPC11000A	liceo linguistico	0,0	22,2	25,9	31,5	16,7	3,7
- Benchmark*							
TARANTO		0,9	11,9	26,2	33,0	14,5	13,5
PUGLIA		3,9	15,5	29,6	32,2	11,9	6,8
ITALIA		6,3	20,4	31,8	29,0	9,0	3,5

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TAPC11000A	liceo scientifico	1,2	3,5	21,2	35,3	29,4	9,4
- Benchmark*							
TARANTO		2,1	8,2	21,6	33,5	16,4	18,2
PUGLIA		2,3	9,7	22,5	32,3	18,9	14,3
ITALIA		3,8	13,6	27,1	32,7	14,5	8,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TAPC11000A	liceo scienze umane	1,6	34,4	32,8	23,0	6,6	1,6
- Benchmark*							
TARANTO		11,2	33,1	30,4	19,4	4,1	1,7
PUGLIA		13,5	33,7	30,1	17,9	3,6	1,2
ITALIA		15,5	35,0	31,0	14,9	2,7	0,8

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma						
	Anno diploma 2010		Anno diploma 2011		Anno diploma 2012	
	% occupati		% occupati		% occupati	
TAPC11000A	23,5		20,5		13,7	
- Benchmark*						
TARANTO	41,4		42,0		34,1	
PUGLIA	41,3		41,7		34,9	
ITALIA	41,9		41,2		35,0	

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
TAPC11000A	10,5	12,3	24,6	24,6	28,1	0,0	8,7	10,9	26,1	10,9	43,5	0,0	31,0	13,8	24,1	20,7	10,3	0,1
- Benchmark*																		
TARANTO	12,9	16,0	27,2	28,5	15,3	0,1	10,1	17,5	34,4	22,5	15,5	0,0	12,8	19,8	33,9	26,3	7,1	0,1
PUGLIA	12,6	17,9	28,4	26,6	14,5	0,0	12,1	18,7	32,3	21,5	15,3	0,1	13,3	20,1	31,3	27,3	7,9	0,1
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
TAPC11000A	5,0	52,8	4,3	3,7	34,2	5,8	58,7	6,7	6,7	22,1	8,8	64,9	8,8	7,0	10,5
- Benchmark*															
TARANTO	7,2	46,4	24,2	4,7	17,5	6,7	46,1	26,2	4,1	16,9	6,1	51,9	21,8	5,1	15,2
PUGLIA	8,1	48,1	18,7	6,5	18,5	7,9	51,6	17,8	5,8	16,8	7,5	57,6	16,1	6,0	12,9
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. rur.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. rur.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. rur.	% Servizi
TAPC11000A	16,1	9,9	73,9	19,2	4,8	76,0	40,4	8,8	50,9
- Benchmark*									
TARANTO	17,7	8,3	73,9	15,7	7,7	76,5	18,8	9,2	72,0
PUGLIA	13,5	10,7	75,7	14,9	9,7	75,3	17,9	9,6	72,5
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: TAPC11000A - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
TAPC11000A	41,0	5,6	22,4	4,3	4,3	1,2	21,1	0,0
- Benchmark*								
TARANTO	35,8	26,9	25,1	3,2	4,7	1,4	2,9	0,0
PUGLIA	48,1	15,0	21,0	4,8	6,5	2,0	2,6	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: TAPC11000A - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
TAPC11000A	50,0	10,6	29,8	3,8	1,0	0,0	4,8	0,0
- Benchmark*								
TARANTO	36,1	30,3	24,5	2,4	3,5	1,4	1,6	0,1
PUGLIA	47,6	15,4	23,0	3,9	5,5	1,8	2,8	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: TAPC11000A - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
TAPC11000A	40,4	8,8	43,9	0,0	3,5	3,5	0,0	0,0
- Benchmark*								
TARANTO	32,6	25,6	28,5	3,1	4,8	1,4	4,0	0,0
PUGLIA	46,7	12,7	25,2	4,1	6,2	1,6	3,4	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Sono diminuiti i mesi di attesa per il primo contratto. Sono aumentati i contratti a tempo indeterminato e determinato, rispetto alla media provinciale e nazionale. Sono privilegiati il settore agricolo e dei servizi, anche data la connotazione geo-economica del territorio.</p>	<p>Dal 2010 al 2012 è diminuita la percentuale degli studenti che hanno iniziato un rapporto di lavoro dopo il diploma. Diminuita, anche fortemente, relativamente agli anni 2010-2012 in cui è stato conseguito il diploma, la percentuale di studenti che hanno avuto accesso a professioni scientifiche, intellettuali e di elevata specializzazione.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).



7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio eccellente assegnato deriva dai confronti fra i risultati conseguiti dai diplomati negli anni di indagine e i corrispondenti valori a livello provinciale, regionale e nazionale.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
ESITI A.S. 2015/16	ESITI.pdf
TRASFERIMENTI E ABBANDONI A.S. 2015/16	TRASFERIMENTI E ABBANDONI.pdf
IMPARARE AD IMPARARE, competenze sociali e civiche, PROGETTARE, Risolvere problemi	RAV ESITI competenze chiave 1.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,8	16,8	19,8
	Medio - basso grado di presenza	11,8	3,8	6,3
	Medio - alto grado di presenza	29,4	32,8	33,4
	Alto grado di presenza	47,1	46,6	40,5
Situazione della scuola: TAPC11000A	Basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:TAPC11000A - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	82,4	82,4	78,1
Curricolo di scuola per matematica	No	82,4	83,2	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	76,5	83,2	78,2
Curricolo di scuola per scienze	No	76,5	79,4	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	No	82,4	75,6	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	58,8	51,9	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	82,4	70,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	29,4	14,5	23,1
Altro	No	5,9	13	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'a.s. 2015/16 è cominciato un lungo lavoro di ricerca per definire, in modo dettagliato, il Curriculum d'Istituto e una progettazione curricolare orientata alle competenze. I Dipartimenti sono costituiti e lavorano per raggiungere i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Costruzione della progettazione curricolare d'Istituto per competenze; •Progettazione di processi di insegnamento/apprendimento orientati alle competenze; •Definizione di traguardi/obiettivi, criteri di valutazione, certificazione delle competenze; •Progettazione di compiti di realtà per valutazione delle competenze. <p>Il Curriculum risponde ai bisogni formativi degli studenti; tutte le attività extracurricolari progettate sono coerenti con il Curriculum e individuano chiaramente le competenze da raggiungere.</p>	<p>Il Lavoro di ricerca ed elaborazione del Curriculum d'Istituto per competenze non è ancora terminato; sono state già progettati i percorsi di ricerca/azione e di formazione per i docenti per il prossimo anno scolastico.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,9	2,3	4,3
	Medio - basso grado di presenza	17,6	19,8	21,7
	Medio - alto grado di presenza	41,2	39,7	37,8
	Alto grado di presenza	35,3	38,2	36,1
Situazione della scuola: TAPC11000A	Basso grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:TAPC11000A - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	76,5	90,1	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	47,1	61,1	67,2
Programmazione per classi parallele	No	47,1	58,8	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	98,5	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	41,2	50,4	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	88,2	92,4	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	64,7	61,1	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	64,7	56,5	51,8
Altro	No	11,8	5,3	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I Dipartimenti sono costituiti, coordinati dalla Funzione Strumentale destinata all'elaborazione del Curricolo d'Istituto e guidati dai Coordinatori dei Dipartimenti. I Dipartimenti sono luoghi di ricerca/azione ed elaborazione della progettazione didattica disciplinare. Le periodiche riunioni dei Dipartimenti sono orientate alla progettazione e riprogettazione delle scelte finalizzate ai percorsi di acquisizione delle competenze. Tutti i lavori dei Dipartimenti vengono condivisi nel Collegio Docenti e comunicati attraverso la piattaforma online destinata ai docenti.	Il lavoro di ricerca/azione e formazione dei docenti non è ancora terminato e richiede un altro anno scolastico per terminare la prima fase.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	29,4	26,7	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	29,4	16,8	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,2	56,5	56,9
Situazione della scuola: TAPC11000A		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	88,2	80,9	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,9	7,6	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	5,9	11,5	21,2
Situazione della scuola: TAPC11000A	Nessuna prova			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	82,4	69,5	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,8	14,5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	5,9	16	23,7
Situazione della scuola: TAPC11000A		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono utilizzati criteri comuni di valutazione per tutte le discipline. Per alcune discipline sono utilizzate rubriche di valutazione dettagliate. Sono allo studio prove di Compiti di realtà per la verifica e valutazione delle competenze raggiunte, soprattutto nell'ambito dei percorsi di Alternanza scuola/lavoro. La scuola realizza interventi di recupero in modalità corsi e sportello di recupero metodologico didattico.	La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele preparate dai Dipartimenti solo per i test di ingresso. Non è ancora prassi comune ed abituale l'uso dei compiti di realtà.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito parte del Curriculum di Istituto e la riflessione su tutti gli aspetti di tutte le discipline coinvolge la quasi totalità dei docenti. La scuola progetta e realizza percorsi formativi specifici a seguito della valutazione degli alunni. Le attività extracurricolari fanno riferimento alle competenze individuate nel Curriculum di Istituto. Sono già introdotte prove di verifica come compiti di realtà. Il processo di crescita e progettazione sarà completato nell'a.s. 2016/17.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,2	85,5	64,3
	Orario ridotto	0	1,5	8,7
	Orario flessibile	11,8	13	27
Situazione della scuola: TAPC11000A	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:TAPC11000A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	100,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	23,5	27,5	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,9	3,1	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:TAPC11000A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	94,1	98,5	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	76,5	72,5	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,1	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,1	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'istituto l'orario giornaliero è articolato in unità di insegnamento tradizionali, ciascuna della durata di 60 minuti. Le attività riguardanti l'ampliamento dell'offerta formativa si svolgono in orario extra-curricolare. Gli interventi didattici per il recupero si svolgono durante l'orario curricolare e durante la settimana di sospensione dell'attività didattica; il consolidamento ed il potenziamento entrambi si svolgono in orario extra-curricolare. L'istituto è dotato di laboratori di Fisica, di Informatica, di Scienze Naturali e di Lingue. In ogni spazio laboratoriale c'è un responsabile, al quale è affidato il compito di regolamentare tutte le attività. Il 60% degli studenti afferma che nella scuola i laboratori sono usati regolarmente, dato in crescita rispetto allo scorso anno scolastico, quando solo il 13% degli studenti rispondeva in questo modo al questionario.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La durata dell'ultima unità di insegnamento (60 minuti) risulta essere un impedimento per gli studenti che fanno uso di un mezzo di trasporto pubblico per rientrare nel proprio domicilio. Gli interventi di recupero durante la settimana di sospensione dell'attività didattica non sono sufficienti; inoltre, si vengono a creare accavallamenti di ore di lezione per gli studenti che hanno più materie da recuperare. Alcuni laboratori non sono dotati di un tecnico permanente. Risulta difficile per alcuni docenti usufruire dei laboratori a causa del numero ridotto di ore settimanali. Il 40% degli studenti afferma che i laboratori sono usati poco o per niente.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso la ricerca/azione e le attività di aggiornamento/formazione. Nel questionario docenti l'80,6% dei docenti dichiara di collaborare abbastanza/molto per la realizzazione di modalità didattiche innovative. Il 79,1% dei docenti dichiara che nella scuola è valorizzata e riconosciuta l'attività di ricerca/azione e la formazione su nuove metodologie. Il 62% degli studenti dichiara che i docenti utilizzano strategie didattiche diversificate, tale dato è in crescita di 10 punti percentuali rispetto alle rilevazioni dello scorso anno scolastico. Per incrementare l'uso dei laboratori la scuola ha progettato due FESR: uno per realizzare una connessione internet wifi sicura ed efficiente, e l'altro per l'acquisto di laboratori didattici mobili.</p>	<p>L'utilizzo di modalità didattiche innovative è considerevolmente in crescita rispetto allo scorso anno scolastico, ma non è ancora una prassi educativa didattica consolidata e diffusa. Carenti sono i laboratori che permettono l'uso delle TIC e delle TD.</p>
---	--

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:TAPC11000A % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,9	43,6	44,9
Azioni costruttive	n.d.	19	26,6	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	54,6	45	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:TAPC11000A % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,6	55,6	53,2
Azioni costruttive	n.d.	39,9	38,3	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,9	46,6	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:TAPC11000A % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44	44,4	43,5
Azioni costruttive	n.d.	31,5	27	27,9
Azioni sanzionatorie	100	44,3	39,2	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attività Non Consentite

Istituto:TAPC11000A % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attività Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	56	50,1	47,3
Azioni costruttive	n.d.	35	28	27,2
Azioni sanzionatorie	100	38,5	36,3	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:TAPC11000A % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	4,8	4,1	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	4,2	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	3,2	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	2,7	1,4	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,1	0,4	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:TAPC11000A % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	23,07	32,9	38,9	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TAPC11000A	Liceo Classico	38,7	39,2	33,8	50,2
TARANTO		69,3	71,4	83,3	75,9
PUGLIA		63,4	69,0	77,4	87,4
ITALIA		61,2	67,1	76,7	85,0

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TAPC11000A	Liceo Linguistico	71,6	98,9	94,2	89,4
TARANTO		79,3	92,2	97,4	91,1
PUGLIA		72,0	79,8	96,0	97,7
ITALIA		73,1	77,1	89,4	95,3

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TAPC11000A	Liceo Scientifico	40,5	56,5	56,2	63,1
TARANTO		73,4	85,3	87,3	94,6
PUGLIA		66,9	75,0	86,9	92,6
ITALIA		63,4	69,5	80,5	87,9

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TAPC11000A	Liceo Scienze Umane	68,1	63,5	81,3	
TARANTO		97,7	95,2	107,4	
PUGLIA		91,8	93,2	109,4	
ITALIA		84,5	87,3	102,4	

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove regole di comportamento attraverso il regolamento d'istituto e il regolamento di disciplina degli studenti, elaborato in collaborazione con gli studenti e tutti gli organi collegiali della scuola. Importante è la diffusione e la riflessione sul Regolamento di Disciplina e sul Patto Educativo di Corresponsabilità, condiviso con famiglie e studenti. Il regolamento prevede, in caso di inosservanza delle regole, le sanzioni alternative condivise con studenti e famiglie. Nell'istituto viene sempre salvaguardata la "centralità dello studente" e la sua partecipazione attiva da protagonista alla vita della scuola. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali. Il 58% degli studenti afferma che la scuola lo sostiene nello sviluppo delle capacità relazionali, dato in crescita rispetto allo scorso anno quando questa risposta valeva solo per il 38% degli studenti. Il 23,07% degli studenti entra alla seconda ora (dato più basso rispetto a quello provinciale). Questo risultato può essere attribuito in parte al pendolarismo degli studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante il coinvolgimento della famiglia gli studenti non sempre seguono le regole vigenti. Gli studenti del primo anno del L.Linguistico sono quelli che effettuano il maggior numero di ore di assenza seguiti dagli studenti del primo anno del L.Scienze Umane. Seguono gli studenti del primo anno del L.Classico e infine quelli del L.Scientifico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

NBell'a.s. 2015/16 è stato avviato un profondo processo di revisione del Regolamento di Istituto e di disciplina degli studenti in funzione educativa e formativa. La scuola promuove l'acquisizione di competenze trasversali attraverso attività relazionali e sociali. L'uso degli spazi laboratoriali è incentivato e promosso.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	40	30,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	53,3	61,3	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	6,7	7,8	13,9
Situazione della scuola: TAPC11000A		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel c.a.s., per la prima volta, si è individuato e formato il GLHI per l'analisi delle problematiche degli alunni con disabilità e con BES, che pongono in essere particolari esigenze formative, e per la definizione di indirizzi di intervento.</p> <p>Il GLHI presiede alla elaborazione del PEI e del PEP, al periodico monitoraggio dei risultati di apprendimento e al regolare aggiornamento</p> <p>Si garantiscono lavori di gruppo anche in orario extrascolastico per consolidare le competenze cognitive e sociali</p>	<p>L'Istituto non registra una consolidata e condivisa pratica di inclusione degli alunni con disabilità e/o BES dal momento che gli iscritti con tali esigenze formative sono presenti solo negli ultimi tempi e in numero molto esiguo.</p> <p>La pratica dell'inclusione è garantita soprattutto dalla professionalità dei docenti disciplinari in collaborazione con i docenti di sostegno.</p> <p>Solo nel c.a.s. è stato effettuato il monitoraggio dei ragazzi con BES</p> <p>Non vengono organizzati attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia ancorchè percorsi di lingua Italiana.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
TAPC11000A	8	80
Totale Istituto	8	80
TARANTO	3,6	37,2
PUGLIA	4,6	51,2
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:TAPC11000A - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	41,2	57,3	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	11,8	10,7	14,7
Sportello per il recupero	No	41,2	55,7	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	No	76,5	80,2	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	11,8	9,9	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	41,2	41,2	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	17,6	9,9	18,6
Altro	No	5,9	22,1	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:TAPC11000A - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	23,5	37,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	5,9	13,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	76,5	61,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	94,1	95,4	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	35,3	31,3	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	41,2	51,1	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	100	95,4	91
Altro	No	0	7,6	10,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In generale, il processo di insegnamento-apprendimento è reso flessibile in modo da rispondere ai ritmi e ai tempi di apprendimento degli alunni, nonché alle capacità degli stessi. Il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti vengono effettuati in itinere e soprattutto al termine degli interventi attuati per supportare gli studenti con maggiori difficoltà. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari viene effettuato attraverso l'arricchimento dell'offerta formativa con la partecipazione a stage e la realizzazione di progetti vari e PON. Il Piano annuale per l'Inclusione è condiviso in Collegio e i docenti sono complessivamente formati nelle strategie da utilizzare in presenza di BES in classe. La Funzione Strumentale relativa all'area alunni e il GLI d'Istituto supporta docenti e alunni nelle situazioni che lo richiedono. Le famiglie vengono adeguatamente coinvolte nel processo di inclusione. L'89,5% dei docenti dichiara di svolgere attività coerente con quanto deliberato nei Consigli di Classe, nei PDP, nei PEI, nella progettazione curricolare; l'88,1% dei docenti dichiara di svolgere specifiche azioni di accompagnamento per i bisogni di tutti gli studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre risultano efficaci gli interventi attuati dalla scuola per supportare gli studenti con maggiori difficoltà. Ne sono una prova i corsi di recupero strutturati per un massimo di dieci, quindi ore che registrano una discontinua e incostante frequenza di molti ragazzi iscritti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

E' sentita nell'Istituto, da parte di tutti i docenti, la necessità di tener conto dei bisogni di tutti gli studenti. Nella scuola sono stati attivati specifici potocolli di accoglienza e accompagnamento e i Consigli di Classe monitorano costantemente l'efficacia delle azioni intraprese, con il supporto costante della Dirigenza e della Funzione Strumentale preposta alla relativa area di intervento. Sono adottati format e modulistiche per la progettazione e il monitoraggio degli interventi di recupero, potenziamento, inclusione.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:TAPC11000A - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	43,3	45,2	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	16,7	18,3	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	96,7	98,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	63,3	71,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	26,7	49,1	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	23,3	29,6	32,3
Altro	No	16,7	23	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola ha individuato le competenze degli studenti in entrata e realizza attività per gli studenti che coinvolgono insegnanti di ordini di scuola diversi. Nel corso dell'anno vengono proposti dei progetti per la conoscenza della lingua greca e latina, lezioni di fisica e scienze per gli studenti in ingresso. Vengono monitorati in maniera discreta i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Esistono docenti-tutor per il riorientamento degli studenti negli indirizzi dell'Istituto.	Le attività di continuità per la formazione delle classi sono insufficienti rispetto ai bisogni rilevati.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:TAPC11000A - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	56,7	50,4	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	66,7	63	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	46,7	41,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	No	93,3	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	23,3	21,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	56,7	67	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	83,3	78,3	82,4
Altro	No	10	20,4	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole superiori/università. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono bene strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola ha realizzato un modulo articolato molto bene per il consiglio orientativo e gli studenti ricevono un supporto individuale nella scelta dell'indirizzo della scuola superiore/dell'università. La scuola monitora gli esiti degli studenti dopo l'uscita dalla scuola. Gli studenti incontrati esprimono opinioni positive in merito all'efficacia delle attività di continuità e di orientamento. I percorsi di Alternanza scuola/lavoro, attivati nell'a.s. 2015/16 sono progettati in funzione orientativa e autorientativa, con percorsi specifici mirati e personale esperto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività di orientamento universitario coinvolgono tutte le classi finali quarte e quinte. Le classi terze sono coinvolte nell'alternanza scuola/lavoro con funzione orientativa. I percorsi di alternanza scuola/lavoro necessitano di una più puntuale progettazione e monitoraggio. Il biennio rileva alcune criticità con cambi di indirizzo in corso d'anno.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza attività di orientamento nel territorio e percorsi di conoscenza di sé, sfruttando al massimo le potenzialità dei progetti di alternanza scuola/lavoro. Le classi finali sono coinvolte nell'orientamento universitario.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'inizio dell'anno scolastico 2015/16 mission e vision dell'Istituto sono state definite chiaramente dalla Dirigenza nelle riunioni Collegiali apposite. Mission e vision sono comunicate efficacemente all'esterno, presso tutti i portatori d'interesse. Il 95,5% dei docenti dichiara che la Dirigenza ha definito efficacemente mission, vision e valori dell'Istituto; il 93,8% dichiara che il dirigente comunica efficacemente all'esterno nel territorio.	Solo il 59% delle famiglie dichiara che le comunicazioni da parte della scuola sono efficaci; solo il 53% si ritiene adeguatamente informato sulle attività che la scuola organizza.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il 94,1% dei docenti dichiara che il Dirigente definisce chiaramente i compiti, le responsabilità e le competenze del personale. L'organigramma dell'istituto, redatto all'inizio dell'anno scolastico, definisce aree di intervento ed obiettivi da raggiungere. L'86,6% dei docenti dichiara che sono ben definiti i modi per misurare il raggiungimento degli obiettivi. Il Dirigente monitora lo stato di avanzamento e raggiungimento degli obiettivi con riunioni periodiche con le Funzioni Strumentali e le relative commissioni di lavoro.	Non sono presenti modelli strutturati efficaci di misurazione del raggiungimento dell'obiettivo.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	20	20,4	25,4
	Tra 500 e 700 €	26,7	32,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	53,3	33	28,7
	Più di 1000 €	0	13,9	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: TAPC11000A	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TAPC11000A % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	n.d.	70,5	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	n.d.	29,5	28,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:TAPC11000A % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	101,43	73,21	78,18	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:TAPC11000A % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	96,15	84,27	78,94	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:TAPC11000A % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	42,25	37,25	34,62	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:TAPC11000A % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	n.d.	52,7	59,84	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:TAPC11000A - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	95,7	92,6
Consiglio di istituto	No	6,7	21,3	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	3,3	13,5	21,7
Il Dirigente scolastico	No	20	12,6	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,3	8,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	43,3	32,2	25,1
I singoli insegnanti	No	10	3	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:TAPC11000A - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	70	79,1	73,4
Consiglio di istituto	No	43,3	55,2	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,3	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	33,3	25,2	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	16,7	13	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10	6,1	6,6
I singoli insegnanti	No	3,3	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:TAPC11000A - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	60	68,7	61,4
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	43,3	49,1	54
Il Dirigente scolastico	No	6,7	9,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	3,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30	26,5	25,5
I singoli insegnanti	Si	16,7	17,4	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:TAPC11000A - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	46,7	55,7	50,5
Consiglio di istituto	No	0	2,2	1
Consigli di classe/interclasse	No	23,3	25,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	6,7	5,2	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,3	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	80	78,7	77,1
I singoli insegnanti	No	10	9,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:TAPC11000A - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,3	95,2	93,9
Consiglio di istituto	No	0	3	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	30	31,7	32,9
Il Dirigente scolastico	No	13,3	10,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,3	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	26,7	33,5	37,8
I singoli insegnanti	No	3,3	1,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:TAPC11000A - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	80	76,1	73,3
Consiglio di istituto	Si	60	66,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,4	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	30	27,4	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,7	7,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:TAPC11000A - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	16,7	15,7	12,6
Consiglio di istituto	No	70	77	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	66,7	72,6	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,3	13,5	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,7	3,9	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:TAPC11000A - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	40	39,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,4	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	26,7	29,1	27,9
Il Dirigente scolastico	No	20	18,3	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,3	10,9	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	66,7	68,7	67,3
I singoli insegnanti	No	10	7,4	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:TAPC11000A - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90	93,9	85,6
Consiglio di istituto	No	0	0,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,4	1,9
Il Dirigente scolastico	No	20	29,1	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,3	8,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	46,7	39,1	31,9
I singoli insegnanti	No	0	5,2	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:TAPC11000A % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	22	30,2	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,26	11,2	7,5	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	8,51	27	29,2	30,5
Percentuale di ore non coperte	87,23	42,8	38	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I PUNTI di FORZA sono la chiara divisione dei compiti e le aree di intervento tra le Funzioni Strumentali e lo staff di dirigenza, esplicitato nell'organigramma d'Istituto che risponde con efficacia alle esigenze della comunità scolastica. I Processi decisionali sono equamente distribuiti fra il Collegio Docenti e lo staff del Dirigente Scolastico; la suddivisione dei compiti del personale ATA risulta funzionale all'organizzazione scolastica.	Per alcune funzioni il carico di lavoro è eccessivo.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TAPC11000A - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	16	9,4	10,66	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:TAPC11000A - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	11564,44	8861,52	10655	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TAPC11000A - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	176,72	65,79	98,73	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TAPC11000A % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	28,75	27,5	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:TAPC11000A - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	6,7	10,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	16,7	15,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	16,7	17,4	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	30	27,4	31,5
Lingue straniere	0	26,7	26,1	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	13,3	19,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	1	16,7	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	1	10	13,9	17,6
Sport	0	10	11,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	36,7	39,6	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	23,3	18,7	20,6
Altri argomenti	0	43,3	33	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:TAPC11000A - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,6	1,9	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:TAPC11000A % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	2,31	43,6	39,8	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:TAPC11000A - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: TAPC11000A
Progetto 1	Ha dato visibilita' alla scuola e agli studenti in una competizione nazionale e ha consentito agli alunni, attraverso l'attivita' teatrale, di acquisire competenze trasversali
Progetto 2	Rientra nel programma dell'assessorato Regione Puglia alla mobilita', 'Ciclo attivi' ed e' stata occasione di collegamento fra scuola e territorio
Progetto 3	Potenzia e valorizza le eccellenze, nell'ambito di una materia caratterizzante il corso di studi scientifico

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	40	30	29,4
	Basso coinvolgimento	23,3	22,2	19
	Alto coinvolgimento	36,7	47,8	51,6
Situazione della scuola: TAPC11000A		Basso coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le allocazioni delle risorse sono coerentemente stabilite rispetto al POF dell'Istituto. Il progetto che ha maggiore peso è quello che promuove la centralità dello studente e il suo protagonismo oltre allo sviluppo delle competenze chiave, tematiche prioritarie della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Scarse risorse finanziarie limitano lo svolgimento delle attività progettate. Il monitoraggio delle attività non è realizzato con strumenti strutturati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Responsabilita' e compiti all'interno dell'Istituzione sono definiti chiaramente, le risorse, per quanto scarse, sono allocate coerentemente con gli obiettivi prioritari della scuola. Il monitoraggio delle azioni necessita di strumenti di rendicontazione strutturati.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:TAPC11000A - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,6	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TAPC11000A - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	3,3	10,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	6,7	3	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	10	15,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,7	6,5	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	20	23,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	33,3	31,7	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	3,3	11,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	1,3	1,2
Orientamento	0	0	1,3	1,2
Altro	0	13,3	9,1	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:TAPC11000A % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	102,86	31,8	33,1	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:TAPC11000A - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	30,74	54,7	71,4	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:TAPC11000A - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,17	0,6	0,6	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'86,5% dichiara che i piani di formazione di docenti e ATA sono realizzati in accordo con il personale. I temi per la formazione che la scuola propone sono soprattutto quelli relativi alla realizzazione del Piano Nazionale Scuola Digitale e quelli relativi alla costruzione di un curriculum per competenze. I temi per la formazione sono quindi quelli che con più urgenza la normativa nazionale propone per l'aggiornamento del personale scolastico. La Funzione Strumentale preposta alla valorizzazione delle professionalità del personale scolastico monitora costantemente bisogni e aspettative del personale, nonché le ricadute dell'azione di formazione nella pratica quotidiana.	La non obbligatorietà della formazione limita la partecipazione dei docenti alle iniziative formative. Le ricadute della formazione nella pratica quotidiana necessitano di strumenti di monitoraggio più efficaci.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La dirigenza raccoglie le competenze e i curricula del personale che sono analizzate per l'assegnazione degli incarichi. La funzione strumentale preposta si occupa del monitoraggio e l'aggiornamento dei dati. L'assegnazione del bonus premiale è ulteriore occasione per la valorizzazione delle competenze del personale docente. L'83,9% dei docenti dichiara che nella scuola le competenze e le conoscenze dei docenti e del personale ata vengono identificate e valorizzate.	Il monitoraggio e la raccolta delle esperienze e competenze del personale non è effettuato con strumenti efficacemente strutturati.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TAPC11000A - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	40	48,3	46,3
Curricolo verticale	No	23,3	32,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	10	23,5	22,8
Accoglienza	No	76,7	73,9	76,4
Orientamento	Si	90	91,7	92,9
Raccordo con il territorio	No	80	82,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	93,3	87,4	86,5
Temi disciplinari	No	33,3	37,4	34,1
Temi multidisciplinari	No	36,7	39,6	35,9
Continuita'	No	16,7	38,3	41,5
Inclusione	Si	80	82,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3,3	3	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	10	12,6	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	43,3	37,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	43,3	46,5	44,4
Situazione della scuola: TAPC11000A		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:TAPC11000A % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	7,1	6,5	6,6
Curricolo verticale	0	6	5,5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	0,7	2,8	2,9
Accoglienza	0	7,2	9,7	9,5
Orientamento	14	10	12,4	13,1
Raccordo con il territorio	0	4,8	5,9	6,8
Piano dell'offerta formativa	8	5,8	7,9	7,8
Temi disciplinari	0	3,5	4,6	4,8
Temi multidisciplinari	0	3,5	4,9	5,1
Continuita'	0	1	3,4	4
Inclusione	7	9	8,8	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Il confronto tra Docenti avviene regolarmente nei Dipartimenti Disciplinari che, nel rispetto della liberta' di insegnamento, cercano di dare uniformita' di contenuti nei vari licei e nell'adozione dei libri di testo.

Il 95,5% dei docenti si dichiara motivato a lavorare in questa scuola (di cui il 70,1% molto). Il 97% dei docenti dichiara che nella scuola viene favorito lo scambio e la condivisione delle informazioni e delle conoscenze attraverso spazi adeguati, riunioni formali e informali, piattaforma online e scambio di materiale didattico e strumenti. I docenti si organizzano in gruppi di lavoro aggregandosi per temi di interesse intorno alle aree di progetto coordinate dalle funzioni strumentali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le buone pratiche che si attivano all'interno dell'istituto non sono efficacemente documentate e condivise: necessitano di spazi temporali adeguati per avere ricadute efficaci su tutta l'istituzione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove attività formative di qualità e rispondenti alle emergenze del personale e del sistema scolastico nazionale. I materiali e gli strumenti sono condivisi su spazi online accessibili a tutti. I bisogni del personale scolastico sono analizzati e soddisfatti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	10	12,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	46,7	39,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	20	31,3	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	23,3	16,5	23
Situazione della scuola: TAPC11000A		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	44,4	52,7	57,9
	Capofila per una rete	44,4	29,4	26,1
	Capofila per più reti	11,1	17,9	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: TAPC11000A		Capofila per una rete		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	29,6	23,9	22,5
	Bassa apertura	11,1	6	8,2
	Media apertura	22,2	11,4	14,2
	Alta apertura	37	58,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: TAPC11000A	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:TAPC11000A - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	50	45,7	48,7
Regione	1	16,7	14,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	6,7	17,4	19,2
Unione Europea	0	30	31,3	13,7
Contributi da privati	0	3,3	4,8	8
Scuole componenti la rete	0	53,3	52,6	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TAPC11000A - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	26,7	21,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	16,7	15,2	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	80	76,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	13,3	12,2	10,5
Altro	0	33,3	29,6	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:TAPC11000A - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	20	25,2	27,9
Temi multidisciplinari	0	30	29,1	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	50	45,7	45,5
Metodologia - Didattica generale	1	30	27,4	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	20	16,5	12,4
Orientamento	1	20	20,9	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	6,7	9,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	4,8	14,3
Gestione servizi in comune	0	20	17,4	19,2
Eventi e manifestazioni	0	26,7	24,3	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	13,3	12,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	60	43,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	23,3	30,4	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	3,3	10,4	10
Situazione della scuola: TAPC11000A		Bassa varieta' (da 1 a 2)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TAPC11000A - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	40	42,6	40,4
Universita'	No	43,3	58,7	66,9
Enti di ricerca	No	26,7	18,3	19
Enti di formazione accreditati	No	40	52,2	46,8
Soggetti privati	No	53,3	60	59,2
Associazioni sportive	No	36,7	42,6	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	56,7	59,6	56,9
Autonomie locali	Si	56,7	60,4	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	43,3	37,8	42,7
ASL	No	40	45,7	52,4
Altri soggetti	No	13,3	24,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:TAPC11000A - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	80	82,2	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
TAPC11000A				X
TARANTO		23,0		76,0
PUGLIA		20,0		79,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	20	20,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	33,3	31,3	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	30	32,2	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	13,3	13	20,2
	Numero di convenzioni alto	3,3	3	19,9
Situazione della scuola: TAPC11000A %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:TAPC11000A % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.	9,7	8,6	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
- Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'a.s. 2015/16 la scuola ha siglato accordi di rete con altri Istituti scolastici del territorio finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del PNSD. Sono attivi protocolli di intesa e convenzioni con gli Enti Locali per la realizzazione dei percorsi di alternanza scuola/lavoro, finalizzati alla promozione e alla gestione delle biblioteche scolastiche e comunali e alla realizzazione di eventi culturali (Progetto Bibliogramia). Le aziende del territorio sono convenzionate in rete nella realizzazione di percorsi di ASL finalizzati alla promozione delle vocazioni territoriali enogastronomiche e turistiche (Progetto Plurilinguismo per il territorio). Enti del Terzo Settore sono convenzionati in rete con la scuola per la realizzazione di percorsi finalizzati alla promozione e tutela dei beni culturali, paesaggistici e ambientali. Le strutture ospitanti offrono valida collaborazione ai percorsi progettati dalla scuola.	I numerosi percorsi attivati in continuità orizzontale con il territorio non hanno strumenti di documentazione efficaci.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TAPC11000A % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,01	11,4	12,1	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	10,7	15,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	67,9	62,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	17,9	21	12,3
	Alto livello di partecipazione	3,6	0,9	0,9
Situazione della scuola: TAPC11000A	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:TAPC11000A - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	2,26	34,7	35,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,9	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	20	12,6	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	70	70	67,3
	Alto coinvolgimento	10	16,5	15,6
Situazione della scuola: TAPC11000A		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 38% delle famiglie dichiara di essere coinvolto nelle scelte del POF, percentuale che, seppur esigua, è in netta crescita rispetto allo scorso anno, quando solo il 15% dichiarava di essere coinvolto. Il 96% delle famiglie dichiara che i docenti sono disponibili al dialogo e alla condivisione. Il 58% delle famiglie dichiara che la scuola prende in considerazione le problematiche evidenziate dalle famiglie (contro un 43% dello scorso anno); il 79% delle famiglie dichiara che il dirigente scolastico interviene per la soluzione dei problemi che eventualmente si presentano (contro un 28% dello scorso anno). La scuola consulta le assemblee dei genitori per la definizione e firma del Patto educativo di corresponsabilità; coinvolge i rappresentanti per la definizione del Regolamento di Istituto e la progettazione delle attività formative. Gli incontri formativi e culturali organizzati nelle ore pomeridiane sono aperti agli studenti e alle loro famiglie. Nel corrente anno scolastico è stato attivato il registro elettronico, aperto anche alle famiglie, e le comunicazioni ufficiali utilizzano l'area comunicazione famiglie del registro elettronico. Il sito web è stato implementato e ristrutturato ed è stata aperta la pagina FB dell'Istituto.</p>	<p>Solo il 59% delle famiglie si dichiara soddisfatta dell'efficacia delle comunicazioni scuola-famiglia. Le famiglie non versano il contributo volontario richiesto dalla scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente




Motivazione del giudizio assegnato

Tutti i portatori di interesse del territorio sono coinvolti nella progettazione delle azioni formative della scuola. Le comunicazioni scuola-famiglia sono state implementate con l'apertura del registro elettronico, ma necessitano di azioni più efficaci. La scuola partecipa ad un sistema di reti con altre scuole, Enti, Associazioni e Aziende del territorio.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
ASPETTI DEL CURRICOLO A.S. 2015/16	ASPETTI DEL CURRICOLO.pdf
AZIONI FUNZIONALI ALL'INCLUSIONE	3A.3 PROCESSI_INCLUSIONE.pdf
ATTIVITA' DI RECUPERO. ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO	3A.3 PROCESSI_RECUPERO_POTENZIAMENTO.pdf

5 Individuazione delle priorità'


Priorità e Traguardi







ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Riduzione della variabilità dei risultati degli studenti nei diversi indirizzi di studio.	Miglioramento degli esiti con aumento di almeno tre punti percentuali nei livelli medio/alti negli indirizzi linguistico e scienze umane.
		Riduzione percentuale di studenti con giudizio sospeso.	Riduzione di almeno due punti percentuali degli studenti con giudizio sospeso.
		Potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche.	Miglioramento di almeno due punti percentuali nei livelli medio/alti delle discipline matematico/scientifiche.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Colmare il gap formativo a livello di istituto e assicurare esiti uniformi tra le classi.	Aumento di almeno tre punti percentuali dei risultati nelle prove standardizzate.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, alla cittadinanza attiva e democratica.	Attestare competenze in materia giuridica ed economico-finanziaria ad almeno il 20% degli studenti.
		Aprire la scuola al territorio e interagire con Enti, Aziende, Associazioni.	Attivare percorsi di alternanza scuola/lavoro per tutti gli studenti delle terze e quarte classi.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'analisi dei risultati conseguiti negli esiti fa emergere come priorità quella di migliorare la capacità della scuola di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza, al fine di ridurre la percentuale degli alunni con giudizio sospeso o che si attestano nei livelli più bassi nelle medie finali.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Sviluppare la didattica per competenze e la pratica di prove comuni annuali per competenze e compiti di realtà. Potenziare percorsi di approfondimento e recupero nelle discipline scientifico-matematiche.

		Declinare i contenuti disciplinari del curricolo all'obiettivo della formazione del cittadino, del rispetto della legalità e della democrazia
		Sostenere e potenziare la competenza nella lingua inglese in tutti gli indirizzi
	Ambiente di apprendimento	Guidare gli studenti ad un uso produttivo e consapevole delle TIC
		Incrementare l'uso di lim, tablet e degli strumenti informatici nella pratica didattica quotidiana
		Favorire in tutte le discipline una metodologia didattica attiva, attraverso l'uso dell'aula come laboratorio
		Innovare la didattica sul piano metodologico-tecnologico
	Inclusione e differenziazione	Promuovere la cultura dell'inclusione contro ogni discriminazione
		Sviluppare percorsi formativi individualizzati, in particolare nelle attività di recupero e nelle pratiche di inclusione dei BES
		Favorire pratiche di lavoro peer to peer e tutoring nelle classi.
		Promuovere il benessere e la centralità degli studenti
	Continuità e orientamento	Sviluppare il coinvolgimento degli studenti nelle attività di orientamento in entrata
		Favorire processi di conoscenza del sé per l'autorientamento potenziando pratiche riflessive, autovalutative e metacognitive nella didattica ordinaria
		Incentivare le attività di orientamento in uscita per lo studio e il lavoro, con Enti esterni e Università attraverso l'Alternanza scuola/lavoro.
		Approfondire, al fine della verticalizzazione del curricolo, i documenti delle competenze in uscita e il profilo dello studente.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Attivare processi di reingegnerizzazione dell'organizzazione della scuola in vista della completa digitalizzazione e trasparenza del flusso dei dati.
		Attivare processi di miglioramento continuo.
		Promuovere modalità efficaci di misurazione del raggiungimento degli obiettivi.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incrementare la motivazione, la soddisfazione e la competenza professionale del personale scolastico.
		Incrementare la condivisione e il confronto per ottimizzare la progettazione didattica e formativa
		Incrementare le competenze nell'uso della lingua inglese e nella metodologia CLIL
		Promuovere la cultura della valutazione e dell'autovalutazione quale spinta propulsiva al miglioramento continuo
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgere attivamente tutte le componenti della Comunità scolastica nella progettazione, al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti

		Sviluppare azioni di promozione dell'Istituto nel territorio
		Assicurare la tempestività delle comunicazioni e delle informazioni all'utenza, privilegiando le informazioni tramite il sito web e il RE

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per conseguire gli obiettivi indicati nelle priorità sarà fondamentale attivare processi su più fronti, fra loro convergenti. Il tessuto connettivo di tali azioni è rappresentato dall'elaborazione di una strategia per lo sviluppo/approfondimento delle competenze dei docenti e per l'innovazione didattica e metodologica.

I Dipartimenti disciplinari, completando la progettazione del curricolo per competenze, elaboreranno percorsi laboratoriali per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. In tal modo i docenti ricercheranno con attenzione e applicheranno con sistematicità strategie di differenziazione dell'intervento didattico, esplorando le potenzialità offerte da innovative metodologie di lavoro: azioni di tutoring, esperienze di recupero degli apprendimenti tra pari, iniziative orientate allo sviluppo del metodo di studio e delle strategie di apprendimento, uso delle TIC e delle TD.

L'esistenza di quattro diversi indirizzi liceali nella scuola i quali, seppur afferenti ad un ambito abbastanza omogeneo, mostrano specificità e risultati scolastici nettamente differenti, ha rilevato aree di criticità: gli interventi di potenziamento e recupero saranno finalizzati a risolvere tali dislivelli di esiti. I percorsi di ASL saranno finalizzati all'integrazione con il territorio e all'orientamento.